



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scuolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO DON BOSCO

Corso Mazzini, 10 - 84013 Cava de' Tirreni (SA) - Tel. 089.464019 – 089.2966897

– Codice Meccanografico SAIC8B000L– C.F.95178970653

@-mail: saic8b000l@istruzione.it web site: www.icdonboscocava.edu.it

Posta Certificata: SAIC8B000L@PEC.ISTRUZIONE.IT

ISTITUTO COMPRENSIVO DON BOSCO- CAVA DE' TIRRENI
Prot. 0006373 del 09/09/2020
04-08 (Uscita)

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 01 settembre 2020

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 02/09/2020

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Cava de' Tirreni (SA), in ottemperanza al Decreto recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", ritiene opportuno procedere alla formulazione di un Documento di integrazione al Regolamento d'Istituto, al fine di fornire indicazioni a docenti, studenti e famiglie nell'intento di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare, ottimizzare, operare e cooperare, entro una cornice pedagogico-didattica condivisa, il percorso di "Didattica a distanza" legato all'emergenza epidemiologica Covid 19.

DEFINIZIONE

La didattica a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. L'evento sviluppato in modalità DDI è basato sull'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali (Internet, CD-Rom etc.) fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento. Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincronica o asincrona.

SCOPO E FINALITÀ DELLA DDI

L'utilizzo della didattica a distanza si rende necessario per l'emergenza in corso anche nel caso in cui il Governo sia costretto a sospendere le lezioni in presenza. La DAD consente di

dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità. Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe. Attraverso la DDI è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe/sezione in modalità virtuale;
2. lavorare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle recenti disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Non si considera didattica a distanza il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti in live con gli studenti.

Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria l'elaborazione di un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata**, in cui si individuino i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo dei più fragili, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. I team dei docenti, i consigli di classe e i dipartimenti provvedono a rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari.

Per avere efficacia il lavoro deve essere il più possibile interattivo e deve prevedere, per scuola primaria e secondaria di primo grado, test di verifica a conclusione di ciascun modulo didattico. Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica (lezione) da proporre. Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue.

Spetta al docente di scuola dell'infanzia e a quello esperto della disciplina:

- fornire stimoli
- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare la partecipazione e l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;

- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA

(scuola primaria e secondaria di primo grado)

I docenti utilizzano il portale Argo e la piattaforma GSuite for education o altre modalità di collegamento, qualora gli studenti non siano in grado di poter accedere alla Piattaforma.

I docenti hanno cura di evitare sovrapposizioni e un peso eccessivo dell'impegno online, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita dei contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento in attività di studio 50% modalità sincrona - 50% modalità asincrona per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia³".

- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.. “

Pertanto, i Consigli di Classe predispongono un calendario giornaliero delle lezioni, rispettando, per quanto possibile, l'orario scolastico curricolare.

Nel formulare l'orario, tra una lezione e un'altra si rispetta il tempo per una pausa (10 minuti di pausa dopo ciascuna ora di lezione D. Lgs n. 81 del 2008 e ss. mm. e ii.)

Tutte le materie curriculari sono svolte nell'ambito della DDI, in modalità sincrona o asincrona. L'attività di didattica a distanza in maniera sincrona può essere svolta, previo accordo tra docente e studenti, anche in orario sciolto pomeridiano e, comunque, nel rispetto dell'orario didattico previsto

Le lezioni rispetteranno la durata indicata nei nuovi orari pubblicati sul sito della scuola: le nuove unità orarie avranno la durata di 40 minuti per la scuola Primaria e di 50 minuti per la scuola Secondaria di I Grado.

Punto di riferimento fondamentale per gli alunni con disabilità è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) il cui stato di realizzazione i docenti avranno cura di monitorare, attraverso feedback periodici. Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e per gli alunni non certificati, ma portatori di Bisogni Educativi Speciali e per i quali è stato predisposto un PDP, il team docenti o il Consiglio di classe concorda il carico di lavoro giornaliero da assegnare.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Il coordinatore di classe per la scuola secondaria e i responsabili di plesso per la scuola Primaria garantiranno l'interfaccia con l'Ufficio, fornendo periodicamente i dati relativi alla partecipazione, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti.

La presenza sincrona degli studenti va rilevata dai docenti e sarà oggetto di valutazione alla ripresa delle attività ordinarie. L'attività degli studenti non effettuata va annotata periodicamente sul registro elettronico che continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa. La mancata restituzione dei compiti o l'assenza dello studente vanno registrate nelle note disciplinari.

La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto ed al comportamento.

Il coordinatore di classe per la scuola secondaria e i responsabili di plesso per la scuola Primaria garantiranno l'interfaccia con l'Ufficio, fornendo periodicamente i dati relativi alla partecipazione, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' A DISTANZA (scuola dell'infanzia)

Per i bambini della scuola dell'infanzia le docenti predispongono materiali e attività che presentano personalmente attraverso brevi video, audio, e momenti d'interazione sincrona.

Alle attività possono essere allegati risorse realizzate dalle docenti o opportunamente selezionate da internet. L'interazione si realizza principalmente attraverso i gruppi Whatsapp e la piattaforma GSuite for education.

I bambini restituiscono evidenza delle attività svolte sulla base degli input ricevuti dal docente postando le immagini o brevi video e audio. È possibile anche, in caso di bambini portatori di bisogni educativi speciali o di bambini che non partecipano all'interazione attraverso i gruppi e le piattaforme, stabilire collegamenti telefonici atti a conservare il contatto con l'alunno o a supportare, didatticamente ed emotivamente i genitori/tutori.

Le docenti avranno cura di registrare tutte le attività proposte all'interno (Rilevazione didattica a distanza scuola dell'infanzia) che deve essere allegato, mensilmente, nell'apposita sezione del registro elettronico. Attraverso lo stesso modello le docenti segnaleranno situazioni da attenzionare di eventuali bambini che per svariati motivi non partecipano alle attività di DDI.

Le docenti, per la descrizione analitica dell'organizzazione della DDI per la scuola dell'infanzia, faranno riferimento al Verbale di rimodulazione della programmazione didattica in funzione della didattica a distanza Scuola dell'Infanzia.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione delle attività proposte.

DIRITTO D'AUTORE

Si raccomanda ai signori docenti di utilizzare materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D. Lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, *la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente.* Premesso ciò, il presente Regolamento assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

1. La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali.
2. I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre ritenute consone.
3. Le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
4. Le prove di verifica vanno consegnate su ScuolaNext
5. Le valutazioni delle singole prove confluiranno nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD (scuola dell'infanzia)

Considerata la particolare contingenza del momento, l'età dei bambini (3,4 e 5 anni), la necessità di superare le difficoltà indotte dalla distanza, non ultima la necessaria mediazione dei genitori per le attività di DDI, la premura dei docenti deve essere quella di avere nella sezione virtuale tutti gli alunni. Tenendo presente le indicazioni della nota Miur 279 dell'8 Marzo 2020 e le Linee guida per la didattica a distanza del Dirigente Scolastico prot.0002237 del 26/03/2020 che sottolineano l'importanza di curare principalmente il rapporto e sostenere gli stati emotivi, i momenti di verifica saranno estemporanei e si focalizzeranno principalmente sulla partecipazione e l'attivismo dell'alunno. Sarà sospesa

temporaneamente la procedura che prevedeva osservazioni iniziali, intermedie e finali nonché la scheda di valutazione prevista per gli alunni di 5 anni e sarà privilegiata la valutazione formativa in itinere, fatta di feedback puntuali e di rinforzi positivi.

DOCUMENTAZIONE (Scuola dell'infanzia)

Le evidenze del lavoro svolto, composte sia dal materiale inviato dai docenti che dai feedback degli alunni (video, foto, audio...) dovranno essere salvate dai docenti in formato digitale e utilizzate per eventuali rendicontazioni (padlet, ecc.). I lavori dei bambini confluiranno in un portfolio digitale da consegnare alle famiglie al termine dell'anno scolastico.

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di partecipare alle lezioni collegandosi con puntualità, tenere la videocamera aperta e aprire il microfono qualora venga loro richiesto; devono rimanere presso la propria postazione fino al termine della videolezione; per urgenti necessità possono assentarsi temporaneamente, previa comunicazione al docente interessato. Eventuali assenze devono essere giustificate anche verbalmente dal genitore o dal legale tutore; in alternativa, la comunicazione andrà inoltrata al docente interessato attraverso l'apposita funzionalità di Portale Argo.

Gli studenti che partecipano alle lezioni devono mantenere un comportamento appropriato, evitando di usare impropriamente la comunicazione sincrona (uso scorretto della chat scritta durante le videolezioni, utilizzo del link della videolezione in assenza del docente).

Gli studenti che partecipano alle lezioni devono indossare un abbigliamento adeguato.

È vietata, se lesiva, la pubblicizzazione, anche sul web, di immagini audiovisive afferenti alle attività didattiche e, in particolare, riferite al personale docente o agli studenti. La violazione delle norme sulla privacy nonché comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine altrui e atti individuabili come cyberbullismo comportano infatti responsabilità civili e penali in capo ai trasgressori e a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale. Ogni azione contraria a quanto previsto è punibile con sanzioni disciplinari e secondo quanto previsto dalle norme e dai regolamenti scolastici.

La partecipazione alle lezioni a distanza deve avvenire senza soluzione di continuità.

La mancata partecipazione e, perciò, l'assenza di collegamento alla videolezione è da configurarsi come assenza dalla lezione.

È vietato l'utilizzo della piattaforma fornita dalla scuola per finalità differenti da quelle didattiche e non conformi alle indicazioni fornite dai docenti.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica. Inoltre, i genitori (scuola primaria e secondaria di primo grado) non devono interferire con le lezioni live in corso facendo intervento o osservazioni, in quanto la classe virtuale è una classe a tutti gli effetti e, tranne che per il controllo della corretta connessione, i genitori non devono esercitare alcuna ingerenza nel corso delle attività.

Le comunicazioni con i genitori avvengono tramite registro elettronico.

I genitori che hanno necessità di interloquire direttamente con il singolo docente avranno cura di annotare tale richiesta sul registro elettronico

I genitori devono, infine, impegnarsi affinché i propri figli rispettino gli orari delle singole lezioni e consegnino gli elaborati richiesti in maniera puntuale.

I genitori dei bimbi della scuola dell'infanzia avranno cura di sottoporre agli alunni le attività proposte dal docente e di supportarne la realizzazione.

NORME SULLA PRIVACY

Ai sensi del REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 l'I. C. "Don Bosco" garantisce l'osservanza di severe regole a protezione di tutti i dati personali, sia nella fase del loro trattamento, che della loro diffusione durante l'attività amministrativa e istituzionale. In ottemperanza a tale normativa il trattamento di tutti i dati è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei diritti degli alunni e delle rispettive famiglie, così come descritto nell'Informativa ex-art.13 D. Lgs.196/2003 (Codice sulla privacy) per il trattamento dei dati personali, sottoscritta dai genitori dell'Istituto all'inizio dell'anno scolastico e reperibile sul sito web dell'Istituzione scolastica nella sezione RGPD.

DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DDI. Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi/sezioni che vorranno continuare ad utilizzare la DDI come integrazione all'azione curricolare ordinaria.